

VareseNews

Tommaso Gusmeroli, campione a 19 anni

Pubblicato: Lunedì 31 Dicembre 2018



Nell'**Alto Verbano**, la compagine di Luino che milita nel primo girone del Campionato Italiano di Serie A, gioca come titolare un certo **Tommaso Gusmeroli**: chi è costui? Senza voler scomodare Manzoni, i suoi **Promessi Sposi e Don Abbondio** che lì vi soggiorna, Tommaso è un fior di campione a soli **19 anni** – appena compiuti nel mese di novembre -. Laureatosi campione italiano di coppia allievi, con il milanese **Bonizzi**, a Roma, a soli 16 anni, ha proseguito il suo “cursus honoris” con il titolo italiano individuale nel 2017 e, nel medesimo anno, con il titolo europeo a squadre, categoria **Under 18**. Il 2017 è stato di certo l’anno della consacrazione, poiché è entrato con fragore in una delle più prestigiose Società del panorama boccistico nazionale, settore raffa: l'**Alto Verbano, fresco Campione d’Italia 2016**.

Giovanissimo, quindi, a sfatare il luogo comune delle bocce come sport riservato ai pensionati, o comunque a persone di una certa età, riesce a dimostrare non solo di poter competere ad altissimi livelli, ma addirittura a vincere e a farsi notare come importante futura risorsa nell’ambito nazionale.

Valtellinese di nascita – è di Talamona in provincia di Sondrio – ha iniziato a giocare, sospinto dalla passione per le bocce dello zio, a cinque anni, ha seguito il progetto **Junior Bocce** a livello scolastico e, grazie a chi l’ha aiutato nei vari trasferimenti anche in regioni diverse dalla Lombardia, è riuscito a diventare sempre più competitivo, sorretto da doti di talento naturale innegabili.

«Che cosa ti hanno donato le bocce?» gli è stato chiesto in una recente intervista televisiva a **Rete 55**. Tommaso è di una dolcezza e semplicità innata: «Tante cose, soprattutto amici, persone che ho avuto modo di conoscere durante le competizioni, amicizie nate anche a distanza, per esempio nelle **Marche**, che non avrei potuto coltivare senza le bocce, che sono una scuola di vita, perché t’impegnano mentalmente, t’insegnano a cercare le strategie per impostare la migliore giocata, ti costringono ad estrarre il meglio di te, a combattere lealmente, a non cedere mai. Insieme ad altri giovani come me, come Cappa della **Caccialanza** di Milano, o come **Viscusi**, anche lui della Caccialanza, e **Ceresoli**, con solo qualche anno più di me, faccio parte del nucleo di giocatori dai quali la **Nazionale Italiana** potrebbe pescare in futuro. E poi ho anche trovato la “morosa”».

Gusmeroli è un’icona, il suo marcato accento dell’alta Lombardia gli conferisce un’impronta di simpatia, riesce a far comprendere quanto possa essere ricavato da uno sport che non è sulla bocca di tutti, non fa “figo” come la pallavolo, il nuoto o l’atletica, non dà il successo economico che può regalare il calcio, allorché si esce dalla mediocrità, ma ti regala veramente tantissimo – a soli 19 anni, ricordiamo – in termini di qualità di vita e di crescita nei valori che dovrebbero caratterizzare l’esistenza di ogni essere umano.

PILLOLE DI BOCCE

Venerdì 28 dicembre – Crenna – finale gara a coppie

Guida/Sperone – Neirano

Colacino/Gramigna – San Cassano

Bonotto/Di Giorgio – Veruno

Antonini/Scaglia – Marino

di Roberto Bramani Araldi